

Articoli Selezionati

05/11/11	Giornale	45	Le azzurre si vendicano del Giappone	...	1
05/11/11	Libero Quotidiano	37	L'Italvolley parte bene: 3-1 al Giappone	...	2
05/11/11	Gazzetta dello Sport	34	Si rivede grand'Italia Il Giappone s'inchina, ora è già Cina	<i>Pasini Gian_Luca</i>	3
05/11/11	Corriere della Sera	67	Fotofinish - Volley. World Cup, debutto vincente delle azzurre	...	5
05/11/11	Stampa	41	In breve - Volley: Coppa del Mondo. Azzurre, inizio ok	...	6
05/11/11	Messaggero	29	Volley Esordio super per le azzurre Giappone ko nella World Cup	...	7
05/11/11	Repubblica	59	World Cup, azzurre al debutto: battuto il Giappone 3-1	...	8
05/11/11	Tempo	51	L'Italdonne parte col botto	<i>Avesani Paolo</i>	9
05/11/11	Gazzetta del Mezzogiorno	29	L'Italia subito sprint, scacco al Giappone	...	10
05/11/11	Tuttosport	20	Le azzurre nella Coppa del mondo cominciano con un ko al Giappone	...	11
05/11/11	Corriere dello Sport	19	Pallavolo, Coppa del Mondo. Super Italia con il Giappone - Orgoglio e difesa, è subito Italia	<i>Chen William</i>	12
05/11/11	Corriere dello Sport	19	Equilibrio tattico e tanta pazienza. Croce, che rientro!	<i>wi.ch.</i>	14
05/11/11	Giorno - Carlino - Nazione Sport	15	Italvolley, buona la prima	<i>d.r.</i>	15
05/11/11	Il Domani dello Sport	33	World Cup, esordio ok dell'Italia il Giappone battuto nettamente	<i>Pungitore Francesco</i>	16
05/11/11	Avvenire	30	Volley. Azzurre convincenti Giappone ko in World Cup	...	17

WORLD CUP VOLLEY

Le azzurre si vendicano del Giappone

■ Comincia in maniera convincente la World Cup dell'Italia, che supera con un meritato 3-1 (25-20, 23-25, 25-18, 25-15) il Giappone. Era una gara difficile, un match che poteva indirizzare in un modo o nell'altro il torneo che assegna tre posti per Londra. Lo Bianco e compagne lo hanno interpretato in modo perfetto e si sono messe in tasca tre punti pesantissimi. Grande prestazione collettiva della squadra di Massimo Barbolini, con «Leo» che ha festeggiato con una prestazione da ricordare la sua 500ª maglia azzurra, Lucia Bosetti che ha interpretato al meglio l'inusuale posizione di opposto, Costagrande e Del Core implacabili in attacco e preziose in difesa, la rientrante Croce super in difesa, Arrighetti e Gioli forti in attacco, ma utilissime anche in difesa. Il Giappone, che quest'anno aveva battuto per tre volte le campionesse in carica, si è trovato davanti una squadra con uno spirito diverso e dopo una bell'azione nel secondo set, si è sciolto come il ghiaccio sotto il sole. La vittoria è di quelle che contano e apre le porte ad un'Italia-Cina, in programma stamattina alle 7.



COPPA DEL MONDO**L'Italvolley
parte bene:
3-1 al Giappone**

Le azzurre di Bardolini spengono il Giappone vincendo 3 set a 1. Non si poteva iniziare meglio questa Coppa del Mondo, con la vittoria sulle padrone di casa, forti in difesa, ma poco efficaci in attacco. Grande prestazione di Del Core e Costagrande, festa per Eleonora Lo Bianco, alla sua 500esima presenza azzurra. Diverse volte l'Italia è andata sotto, ma senza mollare ha ribaltato i risultati, portando a casa tre set. Il prossimo step sarà la Cina, stamattina alle 8.



Si rivede grand'Italia Il Giappone s'inchina, ora è già Cina

Barbolini «Brave le ragazze ad ammazzare la partita». Stamani alle 7 secondo match

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
HIROSHIMA (Giappone)

«Le ragazze sono state molto brave a ritornare in partita, ma secondo me molto di più ad ammazzare la stessa, non facendo riemergere il Giappone. Questa è una caratteristica delle squadre forti: quando hanno la partita in pugno non se la fanno scappare e tengo l'avversario a distanza. Penso che il bravo doppio di questa giornata vada alle ragazze proprio per questo». Dopo le facce tese e i muscoli lunghi dei giorni scorsi Massimo Barbolini si può lasciare andare a un sorriso (pur sempre equilibrato come è nel suo carattere). Perché la prima giornata di questa Coppa del Mondo restituisce un'Italia magari ancora incertata, ma certamente viva.

Rimonta Capace di guastare la festa al Giappone padrone di casa, che aveva organizzato il calendario proprio per cercare di sorprendere le azzurre. Invece il bronzo mondiale 2010 si è trovato di fronte una squadra ben diversa da quella che aveva chiuso (mestamente) il quarto posto all'Europeo. Con più qualità tecnica, ma anche con uno spirito differente: pur dovendo rinunciare a Serena Ortolani (per infortunio e con Lucia Bosetti traslocata nel ruolo insolito di opposta (alla palleggiatrice), l'Italia ha mostrato il suo volto migliore, quel «carattere» che l'aveva resa famosa proprio qui quattro anni fa, in un'altra Coppa del Mondo. Adesso è un'Italia molto diversa, ma in grado di reagire: l'esempio del match è il terzo set. Quando qui in Giappone si torna in campo dopo una pausa di qualche minuto: le azzurre avevano perso in volata il secondo. Si parte e vanno sotto 6-2, sembra vicino il tracollo. E invece, come avevano già recuperato nella frazione precedente, rimontano, mettono la freccia e vanno a prendersi quel successo sintetizzato da Barbolini.

Ricezione Il quale in questo match, dopo tante critiche, ha vi-

sto applicata la filosofia della sua pallavolo. Primo ricevere bene - e ieri l'Italia è tornata su livelli di rendimento molto alti (Del Core super) - per armare Miss 500 volte azzurra (Leo Lo Bianco ha stabilito un primato storico per la pallavolo italiana). La capitana ha fatto vedere che anche dopo tredici anni in Nazionale è ancora in grado di accendere tutte le micce: ha armato a turno le compagne. Iniziando da Carolina Costagrande (che nel ruolo di schiacciatrice rende molto di più), poi Antonella Del Core, Valentina Arrighetti, Simona Gioli e alla fine ha recuperato anche una concretissima Lucia Bosetti, partita con qualche difficoltà, ma uscita alla distanza (per lei 50% in attacco su 22 palloni), sfuggendo alla ragnatela predisposta da Manabe (per un anno in Italia, a Palermo come regista) in difesa.

Difesa Anzi proprio la difesa è stata l'arma migliore (come spesso accade alle squadre di Barbolini) qui Paola Croce (al rientro in azzurro dopo una lunga parentesi) è stata decisiva soprattutto all'inizio del match, nel primo parziale quando l'Italia ha preso coscienza della sua forza e del fatto che poteva rovinare la festa a qualche migliaio di giapponesi. Adesso - come dice il c.t. - il difficile è continuare fino alla fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la situazione

(a.a.) Facile successo della Germania di Giovanni Guidetti sul Kenya con il fondamentale del muro in evidenza (10 contro 2). Nel big match della giornata gli Stati Uniti superano il Brasile grazie ai 6 ace (nessuno per le verdioro) e i 9 muri (contro 5). L'Argentina supera a sorpresa (l'aveva fatto anche durante il Grand Prix vincendo a Bydgoszcz 3-2) la Repubblica Dominicana grazie a 16 muri e approfittando di 31 errori avversari. Non sono bastati 20 punti di Kim Yeon-Koung alla Sud Corea per avere la meglio sulla Serbia che si è imposta in tre set grazie alla migliore efficienza in attacco (41% per le serbe contro il 29% delle asiatiche).

1ª giornata: Cina-Algeria 3-0 (25-13, 25-14, 25-19), Dominicana-Argentina

1-3 (25-18, 17-25, 18-25, 22-25), Italia-Giappone 3-1, Serbia-Sud Corea 3-0 (27-25, 25-22, 25-22), Kenya-Germania 0-3 (19-25, 14-25, 8-25), Stati Uniti-Brasile 3-1 (25-22, 17-25, 27-25, 25-19). **Classifica:** Germania, Cina, Serbia, Italia, Argentina, Stati Uniti 3; Brasile, Dominicana, Giappone, Sud Corea, Algeria, Kenya 0.

Oggi 2ª giornata - A Hiroshima: ore 3 Algeria-Rep.Dominicana, 7 Italia-Cina, 10.20 Giappone-Argentina. A Nagano: 3 Sud Corea-Germania, 7 Serbia-Stati Uniti, 10.20 Brasile-Kenya.

Domani 3ª giornata - A Hiroshima: 3 Rep.Dominicana-Italia, Argentina-Algeria, Cina-Giappone. A Nagano: Kenya-Serbia, Germania-Brasile, Stati Uniti-Sud Corea.

FORMULA Le 12 formazioni partecipanti alla Coppa del Mondo si affrontano tutte contro tutte, le prime tre della classifica finale si qualificheranno per Londra 2012. I punti sono attribuiti come in Italia (3 al successo per 3-0 e 3-1, 2 per il 3-2, 1 punto alla sconfitta 2-3).

IN TV È Sky a trasmettere la Coppa del Mondo di volley. Il torneo va in onda in diretta e in Alta Definizione su Sky Sport 2 HD e su Sky Mondiale HD (canale 204), canale che è dedicato 24 ore su 24 all'evento. Ogni giorno, appuntamento con tre partite: una alle 3 di notte, una alle 7 del mattino e una alle 15: in tutto 33 gare live per la Coppa del Mondo femminile e 33 per quella maschile. Non mancheranno riproposizioni e sintesi delle gare durante tutto il resto della giornata su Sky Mondiale HD (canale 204). Tanti i commentatori impegnati fra cui anche Francesca Piccinini, che all'ultimo momento ha rinunciato alla Nazionale.

MALAGURSKI K.O. Il Consiglio federale ha respinto la richiesta della Lega femminile relativa alla concessione di una deroga in favore di Novara circa il tesseramento della seconda straniera Under 22. Purtroppo però questa decisione era già stata superata dall'infortunio occorso alla serba Malagurski ieri mattina in Giappone, nella sfida d'esordio contro la Sud Corea. La sfortunata giocatrice si è rotta il crociato del ginocchio sinistro.

A CASA Brenda Castillo, libero della squadra della Dominicana, è arrivata qui con la sua Nazionale, ma prima dell'inizio del torneo giapponese è stata respinta a casa. In conferenza stampa i dirigenti dominicani hanno parlato di un provvedimento disciplinare. Pare che in realtà la decisione sia stata presa per motivi di carattere economico: il libero aveva chiesto un premio per i risultati.





GIAPPONE	1
ITALIA	3

(20-25 25-23 18-25 15-25)

GIAPPONE: Takeshita, Kimura 16, Araki 10, Ebata 17, Shinnabe 11, Yamaguchi 5; Sano (L), Nakamichi, Iwasaka 1, Ishida 1, Kano 3. Non entrata: Sakoda.

ITALIA: Del Core 15, Arrighetti 15, L. Bosetti 13, Costagrande 18, Gioli 12, Lo Bianco 3; Croce (L), Anzanello. Non entrate: Signorile, Barcellini, C. Bosetti, Sirrasi, Ali, Barbolini.

ARBITRI: Jovanovic (Ser) e Zenovich (Rus).

NOTE Spettatori: 5000. Durata set: 25', 27', 24', 21'; totale 97'. Giappone: battute sbagliate 12, vincenti 4, muri 3, seconda linea 8, errori 22. Italia: battute sbagliate 7, vincenti 4, muri 7, seconda linea 10, errori 14.



↓
L'esultanza delle azzurre Bosetti, Lo Bianco, Costagrande e Croce. Stamani le aspetta la Cina nella 2ª giornata
GALBIATI

15

Mesi: da tanto mancava la vittoria dell'Italia sul Giappone. Il 21 agosto 2010, Grand Prix, 3-1. Poi 4 successi nipponici.

76,5

La percentuale d'attacco di Valentina Arrighetti, migliore azzurra: su 17 palloni la centrale ne ha messi a terra 13

4

Coppe: per l'Italia questa è la 4ª Coppa del Mondo, c'era nel 1999, 2003, 2007 (vittoria con qualificazione ai Giochi)



lafrase
DEL GIORNO

PAOLA CROCE

Avevo l'adrenalina che mi scorreva

nelle vene già 4 ore prima della gara. Sono felicissima per la vittoria, devo dire un grazie a tutte le mie compagne. Ma nessuna festa, il torneo è lungo, pensiamo alla prossima

Fotofinish

VOLLEY

World Cup, debutto vincente delle azzurre

Esordio convincente per l'Italia femminile nella World Cup in Giappone, torneo che offre già una chance di qualificazione ai Giochi di Londra: a Hiroshima le azzurre, che stamane alle 7 italiane sono scese in campo contro la Cina, hanno superato il Giappone per 3-1.

AI MASCHILE — Oggi 7° turno, l'ultimo prima della sosta per la Coppa del mondo. In tv (RaiSport 1), Monza-Belluno.



In breve

Volley: Coppa del Mondo **Azzurre, inizio ok**

■ Nel debutto in Coppa del Mondo a Hiroshima, Italia-Giappone 3-1. Oggi alle 7 (SkySport2), azzurre contro la Cina, domani alle 3 affronteranno la Rep. Dominicana.



VOLLEY

Esordio super per le azzurre Giappone ko nella World Cup

HIROSHIMA - Comincia in maniera convincente la World Cup dell'Italvolley femminile che ha superato con un merito 3-1 il Giappone. Era una gara difficile, un match che poteva indirizzare in un modo o nell'altro il torneo che assegna tre posti per Londra 2012. Lo Bianco e compagne lo hanno interpretato in modo perfetto e si sono messe in tasca tre punti pesantissimi. Grande prestazione collettiva della squadra di Massimo Barbolini, con la Lo Bianco che ha festeggiato con una prestazione da ricordare la sua 500esima maglia azzurra. Il Giappone, che quest'anno aveva battuto le azzurre tre volte, si è trovato davanti una squadra con uno spirito diverso e, dopo una bella reazione nel secondo set, si è sciolto come il ghiaccio sotto il sole. La vittoria è di quelle che contano e apre le porte a Italia-Cina, la sfida in programma stamani alle 7 italiane (sempre in diretta su Sky), a sua volta importante.

«Voglio dedicare questa bella vittoria a Carlo Iacone, un grande dirigente e un mio grande amico che ci ha lasciato - le parole del citti Barbolini - Vittoria strameritata, non solo perché abbiamo giocato bene, ma perché lo abbiamo fatto sia nei momenti di difficoltà, che quando ci siamo trovati largamente in vantaggio».

«Era importantissimo partire bene - il commento di Valentina Arrighetti - e non era facile perché giocavamo contro il Giappone in casa sua. E' stato un inizio davvero in salita ed è stato importante vincere giocando bene. Non c'è il tempo di fermarsi a festeggiare perché adesso ci aspetta un'altra avversaria molto forte, la Cina».

Di vittoria meritata parla anche Lucia Bosetti: «Abbiamo vinto con merito, giocando una buona partita. Partire bene è molto importante. Non ho sentito l'emozione più di tanto, perché non giocavo nel mio ruolo ed ho usato questa cosa come un alibi per scacciare le paure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pallavolo**World Cup, azzurre al debutto: battuto il Giappone 3-1**

HIROSHIMA — Debutto con successo per la nazionale femminile di **pallavolo** nella World Cup in Giappone che assegna tre posti per Londra. Le azzurre hanno sconfitto per 3-1 (25-20, 23-25, 25-18, 25-15) le giapponesi. Oggi seconda sfida con la Cina (ore 7.00 Sky2). Per Lo Bianco (foto), 500 volte in azzurro.



Volley All'esordio in World Cup battuto il Giappone padrone di casa

L'Ital donne parte col botto

Esame

Oggi alle 7 (Sky Sport 2)

prova di maturità

contro le temibili cinesi

Paolo Avesani

■ La Nazionale femminile di **volley** scaccia i timori della vigilia e comincia alla grande la World Cup in Giappone. A Hiroshima, le ragazze di Barbolini superano le padrone di casa con un convincente 3-1. Un successo frutto di una prestazione di gran carattere e determinazione contro un avversario capace di conquistare il bronzo agli ultimi mondiali.

Lo Bianco (alla presenza in azzurro numero 500, record assoluto nel **volley** italiano) e compagne sono brave a contenere l'entusiasmo delle nipponiche, limitando i momenti di difficoltà e piazzando i break decisivi nei momenti caldi dei set.

Dal punto di vista tecnico tattico, l'Italia disputa una gara eccellente nella fase muro difesa, sostenuta da un servizio che propone non poche difficoltà alla ricezione avversaria. In attacco, Lo Bianco giostra al meglio le sue attaccanti, trovando nella schiacciatrice italo argentina Caterina Cosatagrande e Del Core, due preziosi punti di riferimento.

A fine gara, coach Barbolini commenta così il match: «Vittoria strameritata, non solo perché abbiamo giocato bene, ma perché lo abbiamo fatto sia nei momenti di difficoltà, che quando ci siamo trovati largamente in vantaggio».

Soddisfazione anche per Bosetti, schierata nell'inedito ruolo di opposto: «Partire bene è importante. Non ho sentito l'emozione più di tanto, perché non giocavo nel mio ruolo e ho usato questa cosa come un alibi per scacciare le paure».

Oggi (ore 7, Sky Sport 2) le azzurre tornano in campo per un'altra sfida di grande spessore: di fronte c'è la Cina, una delle candidate più accreditate alla vittoria finale.



VOLLEY / LE AZZURRE NELLA WORLD CUP

L'Italia subito sprint scacco al Giappone

● **HIROSHIMA.** Comincia in maniera convincente la World Cup dell'Italvolley femminile, che supera con un meritato 3-1 il Giappone. Era una gara difficile, un match che poteva indirizzare in un modo o nell'altro il torneo che assegna tre posti per Londra 2012. Lo Bianco e compagne lo hanno interpretato in modo perfetto e si sono messe in tasca tre punti pesantissimi.

Grande prestazione collettiva della squadra di Massimo Barbolini, con la Lo Bianco che ha festeggiato con una prestazione da ricordare la sua 500/a maglia azzurra. Il Giappone, che quest'anno aveva battuto le azzurre tre volte, si è trovato davanti una squadra con uno spirito diverso e, dopo una bella reazione nel secondo set, si è sciolto come il ghiaccio sotto il sole.

La vittoria è di quelle che contano e apre le porte a Italia-Cina, la sfida in programma alle 7 italiane di oggi, a sua volta importante.

«Voglio dedicare questa bella vittoria a Carlo Iacone, un grande dirigente e un mio grande amico che ci ha lasciato - le parole del ct Barbolini - Vittoria strameritata, non solo perché abbiamo giocato bene, ma perché lo abbiamo fatto sia nei momenti di difficoltà, che quando ci siamo trovati largamente in vantaggio».

«Era importantissimo partire bene -il commento di Valentina Arrighetti - e non era facile perché giocavamo contro il Giappone in casa sua. È stato un inizio davvero in salita ed è stato importante vincere giocando bene. Non c'è il tempo di fermarsi a festeggiare perché adesso ci aspetta un'altra avversaria molto forte, la Cina».



Le azzurre nella Coppa del mondo cominciano con un ko al Giappone

(L.muzz) L'Italia parte comincia la Coppa del mondo con il piede giusto: 3-1 al Giappone a Hiroshima. Come dice Massimo Barbolini, messe da parte le mancanze, le assenze: «la squadra è tornata a giocare come una squadra che è tornata a sentire la differenza tra il vincere o il perdere. Ultimamente questo non era accaduto». Rispetto alle ultime apparizioni europee è stata un'Italia con un piglio diverso. Capace di una buona partenza contro la formazione di casa bronzo mondiale, di rimonte importanti come nel secondo set e nel terzo (da 2-6 al 7-6). Barbolini - che ha dedicato la vittoria al suo ex presidente di club Carlo Iacone, scomparso mercoledì sera - ha optato per la squadra annunciata con Lo Bianco in regia, ottima la sua 500ª partita in azzurro, e Lucia Bosetti in diagonale ma portata ad avere compiti in ricezione. «Le ragazze - continua Barbolini - sono state brave a stare dentro la partita e poi ad ammazzare la gara». Intanto, un po' a sorpresa, arriva il successo degli Stati Uniti sul Brasile.

KO Tegola nella Serbia che preoccupa anche l'Asystel Novara. Rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro per la giovane schiacciatrice Malagurski nel corso della gara che la sua Serbia stava giocando contro la Corea del Sud.

GIAPPONE-ITALIA 1-3
20-25 25-23 18-25 15-25

ITALIA: Del Core 15, Amighetti 15, Bosetti L. 13, Costagrande 18, Gioli 12, Lo Bianco 3. Libero: Croce, Anzanello. Non entrate: Signorile, Barcellini, Bosetti C., Sirressi. All. Barbolini.

RISULTATI. Pool A (Hiroshima): Cina-Algeria 3-0, Repubblica Dominicana-Argentina 1-3, Giappone-Italia 1-3. Pool B (Nagano): Serbia-Corea del Sud 3-0, Kenya-Germania 0-3, Stati Uniti-Brasile 3-1. **Classifica:** Germania, Cina, Serbia, Italia, Stati Uniti, Argentina 3, Brasile, Giappone, Repubblica Dominicana, Corea del Sud, Algeria, Kenya 0.

ADDIO A IACONE La pallavolo italiana piange la scomparsa di Carlo Iacone, mancato all'età di 66 anni dopo una lunga malattia. Presidente per un decennio della Sirio Perugia, Iacone è stato capace di portare in Umbria le più grandi campionesse di sempre e l'allenatore Massimo Barbolini, oggi CT della Nazionale italiana, sotto la cui guida il club umbro ha dominato sia in Italia sia in Europa vincendo praticamente tutto a cavallo tra il 1999 e il 2008. Con Carlo Iacone il club perugino dominò in Italia e in Europa conquistando tra i vari trofei anche 3 scudetti, 4 Coppa Italia, 2 Champions League. «Espressione generosa e pionieristica di quella pallavolo azzurra che ha saputo entusiasmare gli appassionati italiani e del mondo intero - ha scritto Fabris, presidente della Lega femminile - Iacone è stato un uomo che ha saputo impegnarsi al di fuori del proprio club, cosa non comune, nell'interesse del movimento della pallavolo di Serie A Femminile avendo ricoperto per molti anni il ruolo di Vice Presidente e Consigliere di Lega».



Donne: vittoria per 3-1 a Hiroshima

Pallavolo, Coppa del Mondo Super Italia con il Giappone



■ a pagina 19 L'Italia ha battuto il Giappone 3-1

A HIROSHIMA ▶ Fondamentale successo delle azzurre al debutto col Giappone (3-1). Oggi alle 7 (diretta SkySport2) con la Cina

Orgoglio e difesa, è subito Italia

La Lo Bianco onora le 500 presenze con una prestazione super, decisiva anche Lucia Bosetti

Cancellati problemi e assenze con una gara di sacrificio, nipponiche superate proprio con la loro arma preferita

Bosetti: «Un bell'inizio che ci dà fiducia per il futuro». Barbolini: «La dedico a Iacone. Ragazze brave nelle fasi difficili»

di William Chen

HIROSHIMA - Non c'è stato il tempo per assaporare completamente il gusto dolce della vittoria che conta. Poche ore hanno separato Massimo Barbolini e le azzurre dal successo strameritato e importante sul Giappone alla sfida dell'alba di oggi contro la Cina, altro confronto diretto nella rincorsa alla qualificazione olimpica.

ORGOLIO - L'Italia ha lasciato in albergo tutti i suoi problemi, si è dimenticata che Paola Cardullo è bloccata da agosto per una "maledetta" frattura alla mano. Non ha pensato all'assenza volontaria di Francesca Piccinini. Ha cancellato in fretta la sensazione di essere perseguitata dalla malasorte per l'infortunio capitato a Serena Ortolani poche ore prima dell'inizio della Coppa del Mondo. Ha stretto i ranghi, ha tirato fuori la grinta e l'orgoglio. Paola Croce è rientrata dopo due anni ed è subito stata protagonista; Costagrande e Del Core hanno fatto vedere di essere una coppia di martelli completa e assortita, con la prima pesante e concreta in attacco, la seconda decisiva nei momenti chiave del primo e del terzo set.

SORPRESA - L'incognita più grossa si chiamava Lucia Bosetti chiamata a giocare da opposto, un ruolo ricoperto in alcuni momenti in passato, ma mai in una partita così importante e difficile. Alla vigilia Barbolini l'aveva incoraggiata pubblicamente dichiarando: «Lucia ha già giocato con buoni risultati in questa posizione, anche nella Grand Champions Cup del 2009 qui in Giappone».

Parole vere, perché ieri contro il Giappone, la più grande delle sorelle Bosetti è quella che ha più convinto: difendendo alla morte, dando il suo buon contributo in ricezione, attaccando al 50% 12 palloni su 24. Una prestazione super da quella che

non possiamo più chiamare "Bosettina" perché dalla stirpe di papà Giuseppe, che guidò la nazionale seniores nel 1996 è arrivata in azzurro e sta qui in Giappone anche Caterina, sorella minore di Lucia, anche lei talento cristallino, MVP del Mondiale junior che ha portato l'Italia sul tetto del mondo della categoria, seppure più giovane di due anni di quasi tutti le sue avversarie.

TECNICA - Siamo così abituati a vederla in campo che non ci siamo quasi resi conto che Lucia a 24 anni dopo un ottimo apprendistato si è ritrovata per la prima volta titolare in un ruolo non suo e contro una avversaria che è sempre meglio evitare. «Diciamo la verità non ho iniziato benissimo la partita, ma poi ho cominciato ad ingranare e ho finito per fare la mia parte - ci ha raccontato il neo acquisto di Villa Cortese dopo la sfida con il Giappone -. Questo non è il mio, la Coppa del Mondo non è un torneo qualsiasi, ma dentro di me è stato una sorta di alibi per liberarmi dal peso della situazione. Ho fatto quello che so fare e ho dato il mio contributo per vincere una partita fondamentale come tutti gli esordi nei grandi tornei, ancora di più perché dall'altra parte della rete c'era il Giappone, squadra di casa, squadra forte, lo scorso anno terza al Mondiale. Un bell'inizio che ci dà fiducia per le gare che verranno».

DEDICA - Massimo Barbolini, il Ct è felice ma non dimentica il velo di tristezza per una notizia inattesa. «Voglio dedicare questa bella vittoria a Carlo Iacone, un grande dirigente e un mio grande amico che ci ha lasciato. Vittoria strameritata, non solo perché abbiamo giocato bene, ma perché lo abbiamo fatto sia nei momenti di difficoltà, che quando ci siamo trovati largamente in vantaggio».

Insomma, buona la prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TABELLINO

GIAPPONE 1 | 3 ITALIA

GIAPPONE- ITALIA 1-3 (20-25 25-23 18-25 15-25) - GIAPPONE: Takeshita, Kimura 16, Araki 10, Ebata 17, Shinnabe 11, Yamaguchi 5, Libero: Sano. Nakamichi, Iwasaka 1, Ishida 1, Kano 3. Non entrata: Sakoda. All.: Manabe.

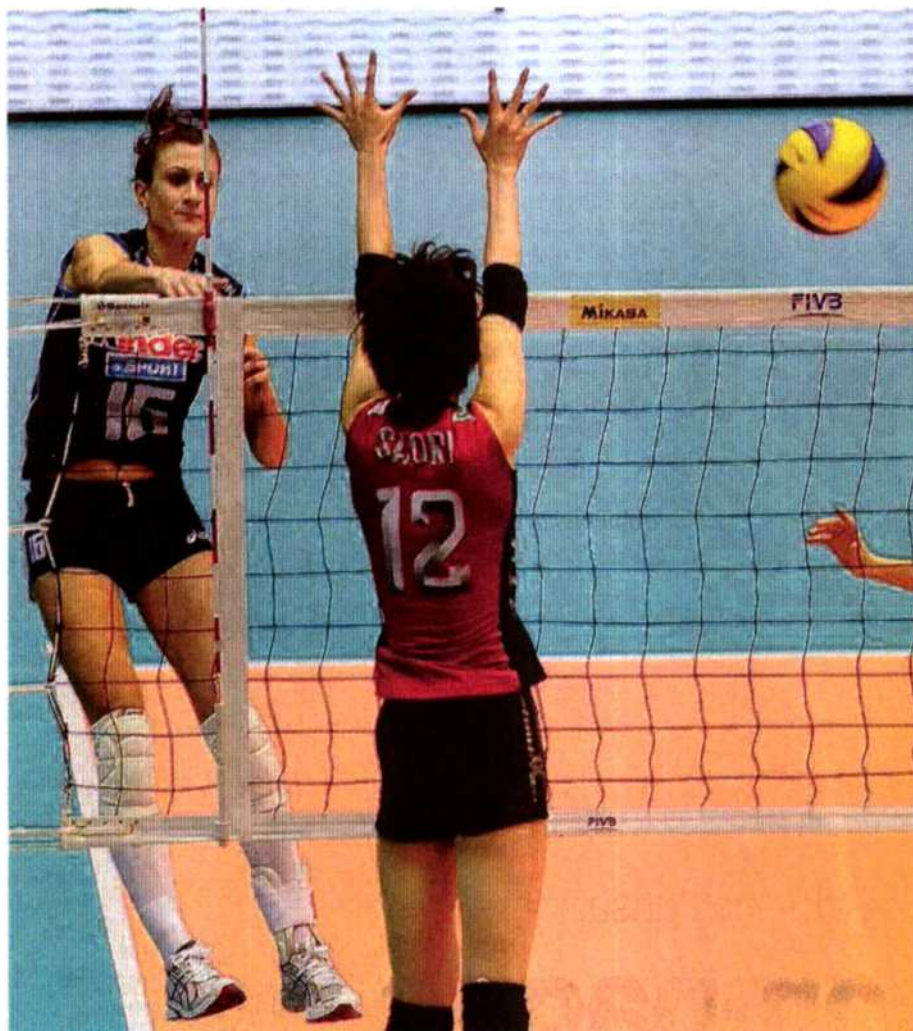
ITALIA: Del Core 15, Arrighetti 15, Bosetti L. 13, Costagrande 18, Gioli 12, Lo Bianco 3. Libero: Croce. Anzanello. Non entrate: Signorile, Barcellini, Bosetti C., Sirressi. All. Barbolini. ARBITRI: Jovanovic (Srb) e Zenovich (Rus). Note: spettatori: 5000. Durata set: 25', 27', 24', 21'. Tot.: 1h37'

Le cifre - GIAPPONE: ace 4, bs 12, mv 3, er 10; ricezione 58% (perfetta 29%); attacco 35%.

ITALIA: ace 4, bs 7, mv 7, er 7; ricezione 68% (perfetta 45%); attacco 45%.

La chiave - È stata una partita combattuta tra due squadre che fanno della difesa il loro punto forte. Questa volta l'Italia ha fatto vedere una netta superiorità.

La migliore - Per Eleonora Lo Bianco era una gara particolare: la 500ma in azzurro. L'ha onorata con una prestazione di quelle che si ricordano.



TALENTO

Lucia Bosetti, 22 anni, schiaccia contro il muro del Giappone a Hiroshima (Galbiati)

LA PARTITA

Equilibrio tattico e tanta pazienza Croce, che rientro!

HIROSHIMA (wi.ch.) - Una vittoria che vale per la classifica e per il morale. L'Italia azzurra di Massimo Barbolini ha esordito nella World Cup che assegna tre biglietti per Londra 2012, dando un calcio alla sorte e ai pensieri battendo con una prestazione di alto livello per 3-1 il Giappone padrone di casa. Era un esordio insidioso, contro una squadra dal gioco maligno che nelle ultime due stagioni aveva dato solo amarezze. L'Italia, pur con tutte le sue assenze e con i suoi problemi, l'ha interpretata con la consapevolezza di chi sa di avere la qualità per vincere. Le azzurre non hanno avuto paura di sfidare il Giappone con le sue stesse armi, grandi difese e ritmo accelerato. Hanno giocato meglio delle antiche maestre orientali e hanno piazzato il colpo sperato dagli appassionati italiani. Grande partita di Eleonora Lo Bianco che ha celebrato la sua 500ma maglia azzurra; super prestazione di tutto il gruppo, dalla rientrante libero Croce, alle due schiacciatrici Costagrande e Del Core, brave in ricezione e in attacco, alle veloci e grintose centrali Gioli e Arrighetti, per finire a Lucia Bosetti che da opposto ha mostrato tutte le sue qualità in difesa e ricezione,



Italvolley, buona la prima

World Cup Le azzurre debuttano con una vittoria sul Giappone

■ Hiroshima (Giappone)

UN BELLO SCHIAFFO alle paure e alle sfortune, un bel regalo per la cinquecentesima partita azzurra di Leo Lo Bianco, capace di mandare tutte le compagne in doppia cifra: è iniziata benissimo la Coppa del Mondo femminile per l'Italia di Barbolini, che ha sconfitto il Giappone davanti a 5.000 spettatori avviando al meglio la lunga galoppata necessaria per qualificarsi alle Olimpiadi. Stamattina alle 7 le azzurre trovano la Cina, domani alle 3 (tutte le partite in diretta su Sky sport 2 Hd) chiuderanno il primo ciclo di partite contro la Repubblica Dominicana. Vittorie nella prima giornata anche per Germania, Cina, Serbia, Stati Uniti e Argentina.

	d. r.
Giappone	1
Italia	3

(20-25, 25-23, 18-25, 15-25)

GIAPPONE: Takeshita, Kimura 16, Araki 10, Ebata 17, Shinnabe 11, Yamaguchi 5, Sano (L), Nakamichi, Iwasaka 1, Ishida 1, Kano 3. Ne Sakoda. All. Manabe.

ITALIA: Del Core 15, Arrighetti 15, Bosetti L. 13, Costagrande 18, Gioli 12, Lo Bianco 3, Croce (L), Anzanello. Ne Signorile, Barcellini, Bosetti C., Sirressi. All. Barbolini.

Arbitri: Jovanovic, Zenovich.



VOLLEY/F *Le azzurre piegano le padrone di casa a Hiroshima, oggi alle 7 si replica con la Cina*

World Cup, esordio ok dell'Italia il Giappone battuto nettamente

Un risultato che celebra al meglio le 500 presenze di una veterana di lusso, Eleonora Lo Bianco, con la maglia tricolore. Costagrande top scorer con 18 punti

■ **Francesco Pungitore**

ROMA - Una vittoria convincente per le azzurre del volley nella partita di esordio della World Cup. Contro le padrone di casa del Giappone, a Hiroshima, le ragazze di Barbolini hanno sfoderato una prestazione maiuscola, annullando ogni dubbio sul livello qualitativo del gruppo approdato in Asia con la chiara volontà di risalire in vetta al ranking Fivb. Archiviata l'assenza di Serena Ortolani che è andata ad aggiungersi alla rinuncia di Francesca Piccinini, il ct ha schierato Paola Croce come libero, Lucia Bosetti come opposto a Leo Lo Bianco, Arrighetti e Gioli centrali e Del Core e Costagrande attaccanti di banda. Battuta e difesa le chiavi del successo, con i micidiali contrattacchi da posto 4 che hanno fatto il resto. Un risultato che cele-

bra al meglio le 500 presenze di una veterana di lusso, Eleonora Lo Bianco, con la maglia tricolore. Sugli scudi Antonella Del Core, determinante nel finale del primo set e artefice della rimonta azzurra nel terzo parziale, con l'Italia sotto e in difficoltà. Ma sono tante le note positive di questa giornata, da Carolina Costagrande, costante punto di riferimento per gli attacchi in pipe dalla seconda linea, a Valentina Arrighetti, centrale di Bergamo, vera spina nel fianco per la difesa nipponica. Il Giappone, da parte sua, medaglia di bronzo nell'ultimo Mondiale, ha palesato evidenti limiti caratteriali nei momenti cruciali del match, quando invece è venuta fuori la maggiore cattiveria agonistica delle nostre ragazze che non hanno, di certo, risparmiato la malcapitata Mikura, anello debole della ricezione avversaria. Le statistiche, alla fine, parlano chiaro: **Italia precisa con soli 15 errori al passivo (24 quelli nipponici)**. Costagrande è la top scorer azzurra con 18 punti, seguono Del Core 17 (3 muri, 2 ace), Arrighetti 14, Bosetti 13, Gioli 10. Lo Bianco 2. Nove i muri di squadra, 4 gli ace. Azzurre, dunque, in forma smagliante e in

piena corsa nel torneo che assegna tre posti per le Olimpiadi di Londra 2012. E oggi un'altra prova verità per Lo Bianco & Co: c'è la Cina (alle 7 ora italiana) che, ieri, ha travolto l'Algeria per tre set a zero. Sempre ieri, è andata in scena la sfida stellare tra Stati Uniti e Brasile. Usa vincenti tre a uno ma quasi a sorpresa, pur riconoscendo il valore assoluto del sestetto a stelle e strisce. Le verdeoro, infatti, sono apparse fin troppo confusionarie in fase di palleggio, in una partita, comunque, di altissimo livello tecnico e agonistico. Stati Uniti, praticamente, perfetti nei fondamentali e successo più che meritato. Ha esordito alla grande anche la temibilissima Serbia: tre a zero (27-25, 25-22, 25-22) sulla Corea. Milena Rasic la migliore in campo con 14 punti, a seguire Natasa Krsmanovic e Ana Bjelica, entrambe con 10 palle vincenti. Facile la Germania sul Kenya tre a zero (25-19, 25-14, 25-8). Meno netto del previsto il successo dell'Argentina sulla Repubblica Dominicana 3-1 (18-25, 25-17, 25-18, 25-22) con la sudamericana Nizetich top scorer (12 punti).

ITALIA 3

GIAPPONE 1

(25-20, 23-25, 25-18, 25-15)

VOLLEY**AZZURRE CONVINCENTI
GIAPPONE KO IN WORLD CUP**

Comincia in maniera convincente la World Cup dell'Italvolley femminile, che supera con un meritato 3-1 il Giappone padrone di casa. Era una gara difficile, un match che poteva indirizzare in un modo o nell'altro il torneo che assegna tre posti per Londra 2012. Lo Bianco e compagne lo hanno interpretato in modo perfetto e si sono messe in tasca tre punti pesantissimi. Grande prestazione collettiva della squadra di Massimo Barbolini, con la Lo Bianco che ha festeggiato con una prestazione da ricordare la sua 500ª maglia azzurra. La vittoria è di quelle che contano e contro una squadra che quest'anno aveva battuto le azzurre tre volte. La seconda sfida oggi alle 7 contro la Cina.

